

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-499 del 02/02/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. DITTA DITTA ESSEBI SPA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI CATERING , NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA PANA N. 104.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-510 del 02/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno due FEBBRAIO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. **DITTA DITTA ESSEBI SPA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI CATERING , NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA PANA N. 104.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data data 14/10/2022 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 169578/2022 del 17/10/2022 (Pratica Sinadoc 34817/2022) dalla **Ditta ESSEBI SPA** (PIVA/C.F. 01236120398), **con sede legale in comune di Milano, via Foro Bonaparte n.71 e impianto in comune di Faenza, via Pana n. 104**, per il rilascio dell'AUA, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione alle scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi);
- valutazione di impatto acustico (ai sensi della Legge n.447/1995).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di scarichi di acque reflue:

- ✓ *D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;*

- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi, recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate al Comune relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue domestiche;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. **34817/2022**, emerge che:

- la Ditta svolge attività di catering;
- la Società ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 14/10/2022 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE SAC con PG 169578/2022 del 17/10/2022, per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
 - valutazione di impatto acustico (ai sensi della Legge n.447/1995) - di competenza comunale.
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Società interessata elementi mancanti ai fini istruttori come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PG 173004/2022 del 20/10/2022;
- Con nota PG 183225/2022 del 08/11/2022 e nota PG 184417/2022 del 09/11/2022 lo SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC della documentazione integrativa presentata dalla ditta;
- con nota PG 190067/2022 del 18/11/2022 lo SUAP ha trasmesso una richiesta di documentazione integrativa da parte di ARPAE – Distretto Di Faenza – Bassa Romagna sulla matrice scarico acque reflue;
- con nota PG 212770/2022 del 28/12/2022 e nota PG 4479/2023 del 11/01/2023, lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, presentata dalla ditta;

DATO atto che con nota PG 10113/2023 del 19/01/2023 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni dell'Unione della Romagna Faentina, per lo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica e per la valutazione di impatto acustico;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

ACCERTATO che la Società ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE, mediante PagoPa;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta **ESSEBI SPA** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'attività di catering in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **DI ADOTTARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (**AUA**), a favore della **Ditta ESSEBI SPA** (PIVA/C.F. 01236120398), **con sede legale in comune di Milano, via Foro Bonaparte n.71 e impianto in comune di Faenza, via Pana n. 104**, per l'esercizio dell'attività di **preparazione pasti e catering**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi) – di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA In particolare:

- l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

4. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

Rispetto all'Impatto Acustico, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteria tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

5. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

6. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

7. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

8. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

9. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

10. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina e a HERA SPA per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Ermanno Errani

SCARICO IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI**(ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi)****Condizioni**

1. L'attività di catering che si svolge all'interno dell'insediamento prevede lo stoccaggio di materie prime (quelle deperibili stoccate in celle frigorifere) e attrezzature (elettrodomestici, vettovaglie, ecc), la preparazione, i lavaggi e la lavorazione delle materie prime, l'immagazzinamento e il caricamento dei preparati e delle attrezzature per il trasporto presso i clienti e i lavaggi di attrezzature (con macchine a lavaggio continuo e discontinuo), delle pedane e dei cassoni dei furgoni utilizzati per il trasferimento di merce e rifiuti. All'interno dello stabilimento è presente inoltre al primo piano: una mensa/sala relax, una cucina dimostrativa, degli "showrooms" e degli spogliatoi per i dipendenti.
2. L'attività viene svolta da 23 addetti di cui 7 stagionali.
3. I rifiuti prodotti vengono raccolti e trasportati presso l'isola ecologica dell'insediamento dove vengono separati e differenziati. Tutti i rifiuti depositati nell'isola ecologica dello stabilimento (carta, legno, plastica, vetro, contenitori di metallo e indifferenziata, umido) sono posizionati in cassoni chiusi (con chiusura a pistoncini). In caso di sversamenti accidentali in tale area la ditta provvederà a ripulire l'area che si dichiara dotata di pavimentazione impermeabile (utilizzo di materiale assorbente e asportazione rifiuti sversati) e dotata a scopo precauzionale di un degrassatore di raccolta di eventuali liquidi prodotti in caso di sversamento accidentale. Gli **oli esausti** derivanti dalla cucina sono stoccati invece in un deposito chiuso dotato di vasca di raccolta nell'isola ecologica. Stesso dicasi per il deposito dei **rifiuti organici** ("umido") che si dichiara vengono depositati in contenitori all'interno di depositi chiusi dotati di vasca di raccolta sempre nell'isola ecologica.
4. Le **acque reflue industriali** prodotte dall'insediamento derivano da due flussi: un primo flusso derivante dai lavaggi svolti su materie prime e attrezzature nelle fasi di preparazione delle pietanze e dalle condense prodotte dalle celle frigorifere (a temperatura positiva "TN" e a temperatura negativa "BT") e un secondo flusso derivante dai lavaggi dei furgoni/attrezzature.
5. Le **acque reflue industriali derivanti dai lavaggi svolti nello stabilimento per le "attività di catering"** sono trattate in due degrassatori e previo passaggio in una vasca di equalizzazione (manufatto "1" in planimetria) e nel pozzetto ufficiale di prelievo "B" **vengono scaricate in rete fognaria pubblica.**
6. **Le acque di lavaggio dei furgoni** sono invece prodotte in un'area dedicata sotto tettoia e inviate ad un impianto di depurazione (denominato "7" in planimetria) dotato di dissabbiatore, disoleatore, biofiltrazione, accumulo di fanghi e acque chiarificate. Tali **acque reflue industriali**, dopo il trattamento di depurazione sopra descritto, sono scaricate **in rete fognaria pubblica**, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelievo "C". La portata stimata per tale flusso è di 8 mc/gg (stimati lavaggi per circa 3 mezzi al giorno). Nell'area di lavaggio dei mezzi è presente un chiusino della rete delle acque meteoriche in cui il progettista dichiara che le acque reflue industriali non possono defluirvi. I pozzetti ufficiali di prelievo delle acque reflue industriali sono stati identificati nei pozzetti "B" e "C" nella planimetria della rete fognaria "Tavola 9a - acque reflue domestiche e industriali del 04/1/2023".
7. La ditta dichiara che le aree impermeabili scoperte dei piazzali e dell'isola ecologica non sono assoggettate alla DGR 286/05.
8. Per la gestione del "pozzetto degrassatore precauzionale" che si intende installare nell'area dell'isola ecologica, la ditta prevede un'ispezione visiva di controllo ed eventuale pulizia ogni tre mesi.
9. Prima dello scarico in rete fognaria pubblica, i due flussi di acque reflue industriali sopra descritti confluiscono in un pozzetto di raccolta a cui afferiscono anche le acque reflue domestiche opportunamente depurate e prodotte dallo stabilimento.

Prescrizioni:

- a) Sono ammessi unicamente gli scarichi derivanti da: **lavaggio automezzi e acque da preparazione pasti** per attività di Catering.

- b) Gli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi, ecc.) sono ammessi nel rispetto delle norme tecniche del Regolamento vigente.
- c) Lo scarico nei pozzetti di prelievo **B per le acque da produzione pasti e C per le acque derivanti dal lavaggio mezzi** deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tab. 3 All. 5 alla parte III- colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs 152/06**.
- d) **va eseguito, con cadenza almeno annuale**, nei pozzetti ufficiali di campionamento “B” e “C”, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in pubblica fognatura. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, **devono essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale all'Unione della Romagna Faentina e all'ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna distretto Faenza - Bassa Romagna**. I **parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, BOD₅, COD, Fosforo Totale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Azoto Ammoniacale, tensioattivi totali, Idrocarburi totali, cloruri, solfati, grassi e olii animali e vegetali, Solidi sospesi totali, Piombo, Rame, Cadmio, Zinco, Nichel**.
- e) **Entro tre mesi dalla data di attivazione dello scarico**, la Ditta deve presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate, prelevate nei pozzetti di prelievo B e C, al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto precedente.
- f) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera.
- g) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
- **sifone 'Firenze'** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - **dissabbiatore, disoleatore e impianto a Bio ossidazione** (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio);
 - **Degrassatori** sulla linea di scarico delle acque di preparazione pasti
 - **Vasca di equalizzazione** sulla linea di scarico delle acque di preparazione pasti
 - **pozzetti di prelievo** sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio **C** e da produzione pasti **B** costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo e individuati mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.
- h) Va effettuata periodica manutenzione/pulizia agli impianti di trattamento delle acque reflue industriali (degrassatori, vasca di equalizzazione e impianto di depurazione composto da dissabbiatore, disoleatore, biofiltrazione, accumulo fanghi e acque chiarificate) in funzione del dimensionamento degli stessi, e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti, in ottemperanza dalla parte IV del DLgs 152/06 smi. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- i) Deve essere tenuta registrazione cartacea delle operazioni periodiche di controllo visivo e delle eventuale pulizie al pozzetto degrassatore “n. 6” a servizio dell'isola ecologica; tali registrazioni dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e tenute in archivio per un periodo non inferiore a 24 mesi.
- j) Nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali o si verificano sversamenti accidentali nella rete delle acque meteoriche afferente all'isola ecologica, che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi in pubblica fognatura e in acque superficiali, dovrà esserne data immediata comunicazione all'Unione della Romagna Faentina e all'ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna distretto Faenza Bassa Romagna.
- k) I contenitori e i cassoni scarrabili utilizzati per il deposito dei rifiuti nell'isola ecologica dovranno essere a tenuta e mantenuti chiusi (salvo durante le operazioni di carico/scarico dei rifiuti);
- l) HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
- m) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

- n) HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.
- o) Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.
- p) La ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.
- q) Il titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
- r) Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato è attivo e che corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni.
- s) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.
- t) I pozzetti ufficiali di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., devono essere mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza, devono essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelievo onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.
- u) Le tavole della rete fognaria "**Tavola 9a rete reflue domestiche e industriali del 04/01/2023**" ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelievo e le "**Tavole 9b (piano terra e isola ecologica) e Tavola 9c (attività primo piano) del 4/01/2023**" costituiscono parte integrante della presente AUA.

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
 COMUNE DI FAENZA
 PROVINCIA DI RAVENNA

**PER S.C.I.A. - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
 E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI CAPANNONE
 INDUSTRIALE (art. 103
 art. 13, comma 2, L.R. n° 16 del 2013)**

FAENZA
 VIA PANI n. 104

PROPRIETA': - CREDELEADING S.p.A.
 Via Mercurio, 3 - Poggio D'Oro - 47020-RE
 C.F. 06000000389 - P.IVA 02023400382
 Pratiche per 91

LIZZATRICE: - EDBEBI S.p.A.
 Fara Sarmato, 71 - Mirano - 20121 - MI
 C.F.P.IVA 01209132088

VOLA  **Acque Reflusce Domestiche ed Industriali**
 PLANIMETRIA scala 1:500

S. 001/000
 ... 1) 1000000 per opere di manutenzione e ristrutturazione
 SPAZIO RISERVATO LAVORO PUBBLICO

Ing. Claudio Meroni
 Via S. Maria Maddalena, 18
 47020 Poggio D'Oro (RN)
 Tel. 0545/200000
 Fax 0545/200001
 Email: claudio.meroni@volaspa.com



AREE DI ATTIVITA' PIANO PRIMO



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.